

Sanità. Oltre 1.600 persone, in provincia, non hanno ottemperato all'obbligo di pagare per i servizi ricevuti. Molti di loro, alla fine, riusciranno a farla franca

Pronto soccorso, uno su 10 evade il ticket

Continua a far fede la legislazione regionale: l'aumento della tassa disposto dal governo non troverà applicazione
L'ospedale non avvia le procedure di riscossione coatta per le somme inferiori ai 10 euro

di ELENA DEL GIUDICE

La Finanziaria ha previsto l'aumento del ticket per le prestazioni di pronto soccorso, che salirà a 24 euro. In tutta Italia, ma non in provincia di Pordenone, dove rimarrà in vigore la disposizione regionale che prevede una compartecipazione dei cittadini di poco più di 7 euro. Sempre troppi, tuttavia, per il 10% degli utenti, che di fatto non lo pagano.

Graziati dalla decisione della giunta regionale, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame ha chiarito: «non ci adegueremo alle disposizioni nazionali», i cittadini di questa provincia potranno continuare a fare riferimento alle aree di emergenza ospedaliere certi che, al massimo, la visita di uno specialista - se sarà considerata non urgente - costerà loro 7 euro e 75 centesimi. E dei 16 mila 700 cittadini che sono stati invitati a passare alle casse per pagare il ticket nel 2005, ben 15 mila 95 hanno concordato con la diagnosi, la prestazione ricevuta non era urgente, e hanno ritenuto doveroso versare l'importo richiesto, complessivamente 167 mila euro. Il 10 per cento dei pazienti che hanno beneficiato di una prestazione di pronto soccorso al Santa Maria degli Angeli, ha invece preferito non pagare. A volte motivando la scelta, a volte semplicemente non corrispondendo la cifra richiesta e non versando il dovuto nemmeno in seguito ad un sollecito. Sono stati, lo scorso

Se fosse applicata la normativa nazionale, i pazienti sarebbero chiamati a pagare il triplo

anno, 1.693 per un importo totale di somme non riscosse, di 18 mila 370 euro.

Se le indicazioni regionali si uniformassero a quelle nazionali, anche i codici verdi, con i quali si indicano i pazienti non traumatici ma che si recano in pronto soccorso per patologie comunque non urgenti, dovrebbero corrispondere un ticket, sempre di 24 euro, mentre l'attuale ordinamento non lo prevede.

Ma come si comporta l'Azienda ospedaliera di fronte ad un mancato pagamento di 7 euro e 75 centesimi? Se la cifra è questa, dopo i solleciti la procedura si ferma. Nei casi in cui l'importo fosse maggiore, ad esempio perché oltre alla visita dal medico di pronto soccorso o dallo specialista chiamato a consulto, viene sottoposto ad ulteriori accertamenti, ad esempio radiografici (che fanno lievitare l'importo del ticket), l'Azienda è costretta, per legge, ad attivare la procedura di recupero coatto del credito. La soglia oltre la quale scatta l'obbligo, sono i 10,33 euro. In questo caso se dopo il sollecito l'utente anco-

ra non paga, la pratica viene inviata al servizio economico-finanziario e quindi all'esattoria che iscrive l'importo a ruolo. Il mancato rispetto della scadenza indicata per il versamento, può portare al pignoramento di beni di pari valore.

La delibera regionale che ha fissato la quota di partecipazione alla spesa sanitaria risale al 1992 e, in alcuni casi, può dare origine a contenziosi o interpretazioni. E' il caso, ad esempio, della prestazione di pronto soccorso per pazienti con lesioni di tipo traumatico richieste 12 ore dopo l'evento: una frattura è pur sempre una frattura, e se la persona infortunata se ne accorge dopo le 12 ore (cosa frequente nei bambini), davvero dovrebbe essere soggetta a ticket?

Le prestazioni di pronto soccorso del Santa Maria degli Angeli

Anno 2005

Legenda

Codice
numero Accessi
numero% Percentuale sul totale

Bianchi

33.335
59,47%
 situazione
 in cui
 il paziente
 avrebbe
 dovuto
 rivolgersi
 al medico
 di famiglia

Verdi

15.069
26,88%
 urgenza
 differita

Gialli

6.655
11,87%
 urgenza

Neri

5
0,02%
 decesso

Rossi

986
1,76%
 emergenza



TICKET

Viene applicato il ticket a tutte quelle prestazioni che accedono al pronto soccorso come "urgenti", ma che tali non sono, e per pazienti inviati agli ambulatori ospedalieri. Importo del ticket per prestazioni non urgenti (codici bianchi non traumatici):

7 euro e 75 centesimi

• Richieste di ticket consegnate agli utenti **16.788**

• Ticket incassati **1.505** importo **167.391 euro**

• Ticket non riscossi **1.693** importo **18.370 euro**